

CONSIGLIO PROVINCIALE. A PALAZZO NATTA

Cinque circondari per favorire maggiore contatto con la gente

Sindaco di Cureggio e il suo vice entrano a far parte del gruppo Pdl in Provincia

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Sindaco e vicesindaco di Cureggio entrano in Consiglio provinciale, e ieri sera l'assemblea ha approvato l'istituzione dei circondari.

Annalisa Beccaria, 36 anni, commercialista, sindaco di Cureggio, è subentrata a Silvana Moscatelli, che si è dimessa dall'incarico; Pasquale Macchione, 39 anni, il suo vice, è subentrato invece a Gerardo Murante. A sostituire quest'ultimo doveva essere Davide Gilardoni, che ha però rinunciato.

L'argomento centrale del Consiglio di ieri sera è stata l'istituzione dei circondari, approvati dalla maggioranza di centro-destra, mentre i rappresentanti dell'opposizione si sono astenuti. Il territorio della provincia di Novara è stato diviso in cinque zone omogenee (il Borgomanerese e lago d'Orta, l'Aronese e Vergante, l'Ovest Ticino, l'Est Sesia e la Bassa Novarese) oltre alla città di Novara. «L'obiettivo è di portare l'amministrazione provinciale a stretto contatto con tutto il territorio novarese - ha detto



Pasquale Macchione e Annalisa Beccaria sono entrambi di Cureggio

il presidente Diego Sozzani - e siccome questo è molto variegato, quindi con esigenze differenziate, abbiamo ritenuto opportuno suddividerlo in aree omogenee».

I circondari potranno convocare apposite riunioni per discutere i problemi che riterranno importanti: «Sono davvero un modo per avvicinare la Provincia ai Comuni, per valorizzarli, per creare una politica più vicina alla gente», hanno detto i consiglieri di maggioranza Alessandro Albanese, Claudio Li Calzi, Giancarlo Locarni, Luca Porcu e Annalisa Beccaria.

Perplessità e critiche sono giunte dall'opposizione che con Franco Neve, Sergio Vedovato, Aldo Bevilacqua, Valeria Galli e Lidia Brisca Menapace ha sottolineato che «i circondari hanno un regolamento che blocca di fatto i Comuni, non dà loro autonomia né potere decisionale: le intenzioni possono essere anche buone, ma di fatto non avranno alcuna capacità di incidere sulla realtà locale». Quanto alla suddivisione che è stata effettuata, alcuni Comuni hanno chiesto uno spostamento di circondario: Invorio ha chiesto di passare dal Borgomanerese all'Aronese, richiesta opposta da parte di Gattico e Veruno; Casalborgone ha proposto l'istituzione di un circondario collinare, mentre Suno ha espresso profonda perplessità sull'intero progetto.